



Il progetto “Non vedo, non sento, non parlo” Minori maltrattati, si formano gli specialisti

Partirà il 22 ottobre il corso di formazione specialistica “Diagnosi e cura del trauma complesso”, tra le azioni previste dal percorso “Non vedo, non sento, non parlo”, progetto selezionato dall'impresa sociale **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile, e promosso dalla cooperativa sociale La Goccia di Avellino in qualità di soggetto capofila, nel bando Ricucire i Sogni - Iniziativa a favore dei minori vittime di maltrattamento.

Il corso, che si terrà sia in presenza ad Avellino (corso Europa n.27) che a distanza, propone una formazione teorico-pratica sulla valutazione e sul trattamento del trauma complesso, integrando i principi evidenced-based della diagnosi e dell'intervento clinico. Sarà proposto un inquadramento della natura degli eventi traumatici partendo dalle traiettorie di vulnerabilità individuali e contestuali, con un'attenzione peculiare alle Esperienze Avverse Infantili (ACE) e alla teoria dell'attaccamento. I partecipanti acquisiranno una conoscenza approfondita sugli strumenti e sulle modalità di valutazione delle sindromi trauma-correlate in età evolutiva

e sulla valutazione della recuperabilità genitoriale.

In particolare, in merito all'intervento clinico, il corso ha l'obiettivo di introdurre le terapie evidenced-based focalizzate sul trauma, come l'EMDR (Eye Movement Desensitization and Reprocessing), approccio terapeutico utilizzato per il trattamento del trauma attraverso i movimenti oculari o altre forme di stimolazione alternata destro/sinistra.

Saranno 8 gli incontri di 6 ore ognuno, dedicati ad altrettanti moduli formativi, con l'obiettivo di formare le 5 equipe specialistiche, composte ognuna da un educatore, uno psicoterapeuta EMDR e un assistente sociale, figure già selezionate che andranno a operare sul territorio regionale a supporto dei minori maltrattati accolti delle comunità residenziali o presi in carico dai servizi territoriali, e delle loro famiglie, in tutte e 5 le province campane coinvolte nel progetto. Ancora un nuovo tassello per contrastare il maltrattamento minorile, unendo le forze sui territori.



Peso: 16%